

# RIASSUNTO METEOROLOGICO del MESE di Dicembre 2014

La prima metà del mese ha visto un tempo ancora instabile e mite, poi soleggiato a tratti 'macajoso' fino a Natale, seguito dall'ingresso del primo freddo

## Andamento sinottico del mese

### L'analisi sinottica del mese in breve

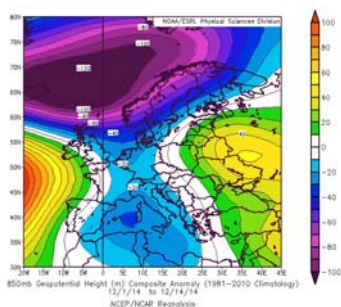


Fig.1 a

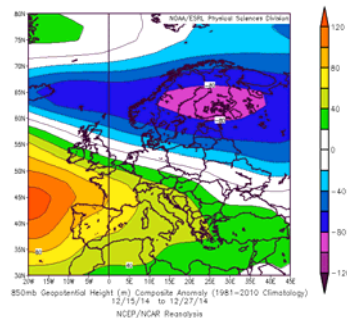


fig 1 b

Dalla rianalisi dell'anomalia di pressione (non mostrata) si evince come nel mese abbia dominato un promontorio anticlonico sull'Europa occidentale che ha tratti si è proteso oltre la Francia raccordandosi con l'anticiclone presente sulla Russia e l'Europa orientale. Nella prima metà del mese la Penisola (e la Liguria) è stata interessata da alcuni passaggi frontali, legati a circolazioni depressionarie che si sono formate sul Mediterraneo occidentale.

Analizzando il periodo dal 1 al 14 dicembre, la rianalisi mappa di geopotenziale a 850 hPa (fig 1a) ci mostra la dominanza di una zona depressionaria proprio tra la Sardegna e le Baleari che ha determinato periodi di maltempo non solo sulla nostra regione, ma anche sui versanti tirrenici e il Meridione. Segue una rimonta anticiclonica più pronunciata sull'Europa centro occidentale (fig.1b) tra il 15 e 27 del mese, che si è poi parzialmente attenuata a causa di qualche veloce passaggio frontale. La seconda metà del mese nonostante i valori di pressione alti, vede tempo anche macajoso in Liguria alternato a rasserenamenti e locali condizioni di *foehn* indotte dalle Alpi.

Solo dal 26 dicembre la depressione presente sulla penisola Scandinava (caratterizzata da un'anomalia di geopotenziale violetta in fig.1b) punta verso i Balcani e la Turchia interessando al penisola a partire dal Nord Italia, con nevicate a bassa quota: assistiamo a un'espansione verso Nord dell'Anticiclone presente sull'Europa centro-occidentale e a una disposizione meridiana dei flussi che favorisce la discesa di correnti polari verso i Balcani e le regioni adriatiche negli ultimi giorni del mese (rianalisi non disponibile).

### Andamento termico del mese

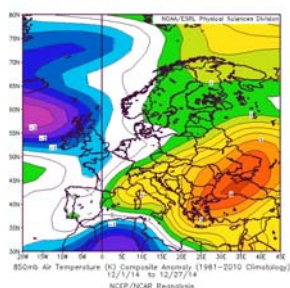


Fig. 2a

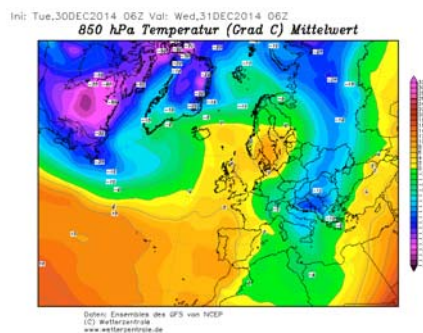


Fig. 2b

La prevalenza di un flusso occidentale atlantico relativamente mite per la maggior parte del mese e il richiamo di aria mediterranea legata alle depressioni Mediterranee (nella prima metà del mese) e la successiva protezione dell'anticiclone delle Azzorre fino a Natale, determinano un clima assai mite sull'intero continente.

L'anomalia positiva interessa non solo la Penisola (dati disponibili fino 27/12) ma gran parte dell'Europa, dove rimaniamo su un'anomalia termica  $> + 2^{\circ}\text{C}$  con massimi di oltre  $+ 4^{\circ}\text{C}$  sull'Europa Sud Orientale (Turchia, Mar Nero) come si può osservare in fig 2a (anomalia di temperatura a 850 hPa o circa 1500 m circa). Nel corso dell'ultima settimana del mese, invece, l'ingresso polare determina un cambiamento repentino con un'anomalia negativa sull'Europa centro orientale e la Penisola (di cui mostriamo la previsione *Wetterzentrale* per il 31 dicembre attraverso l'anomalia di temperatura a 850 hPa, in fig 2 b), che tuttavia non riesce a condizionare il positivo andamento termico di dicembre.

### L'andamento delle precipitazioni

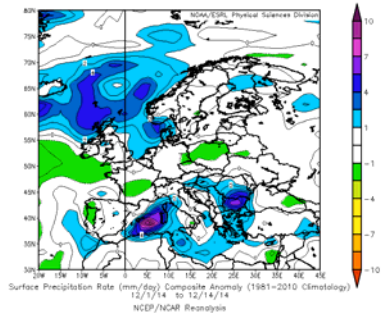


Fig. 3 a

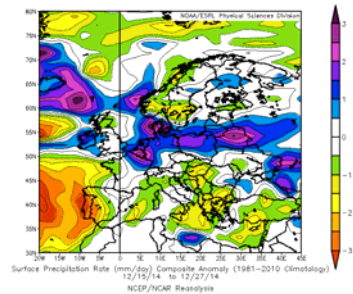


Fig.3 b

Evidente anche un'anomalia positiva di precipitazioni (Surface Precipitation Rate in (fig. 3 a) sul Mediterraneo centro occidentale (tra la Sardegna e le Baleari con un massimo blu violetto di oltre 8-9 mm tra le Baleari e la Sardegna) legata alla formazione delle depressioni mediterranee (vedi fig. 1 a) nella prima metà del mese collegate ad aria calda umida e precipitazioni sui versanti tirrenici e la Liguria. Si noti come tale anomalia, nel corso della seconda metà del mese (fig 3b) con l'instaurarsi di un prevalente dominio anticiclonico (tra il 15 e 25 del mese), infatti, tende a divenire negativa sul Mediterraneo indicando precipitazioni inferiori all'atteso.